“Il 20 ottobre l’alluvione ha causato qui danni che non si erano mai visti prima- ha spiegato **Carlo Gubellini**, sindaco di Castenaso-, molte abitazioni sono state allagate. Noi stiamo cercando di lavorare per realizzare opere di protezione di alcune zone dove la gente vive, che dovremo poi sottoporre alla Regione per i calcoli idraulici. Ma qui c’è un’urgenza enorme di accelerare i processi e realizzare quelle opere che sono indispensabili per ridurre la portata di piena e mettere in sicurezza il territorio e le zone che attualmente sono fragili. Ringrazio il presidente- ha concluso Gubellini- per aver voluto visitare i territori e rendersi conto della situazione”.

“Un intervento molto complesso, perché il torrente Idice ha un percorso molto lungo sul nostro territorio- ha commentato la sindaca di Budrio, **Debora Badiali**-. Siamo partiti dal ponte di via Rabuina, dove nell’ottobre del 2024 il torrente è uscito, allagando una porzione importante di Budrio capoluogo, e poi ci siamo dati appuntamento sul Ponte della Motta, diventato simbolo di un ponte che in realtà non c’è ma che come comunità chiediamo. Per noi questo ponte è una priorità- ha aggiunto-: dobbiamo capire quali sono le tempistiche per la realizzazione, per ricucire dei territori che sono stati fortemente colpiti e hanno bisogno di prospettive per il futuro”.

“La situazione qui è molto difficile- ha sottolineato **Bruno Bernardi**, sindaco di Molinella-, da due anni siamo colpiti da alluvioni. In questo momento, poi, stiamo vivendo una criticità per quanto riguarda la viabilità: tutte le strade provinciali che portano da Bologna a Molinella e, da lunedì, anche quelle che portano a Imola sono interrotte. Tutte le aziende, quindi, e anche il tessuto sociale ed economico del paese sono è veramente a rischio. Abbiamo chiesto un’attenzione particolare per il Ponte della Motta, perché i tempi per la ricostruzione sono davvero troppo lunghi”.